

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2009-2010
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE ED EUROPEO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10292
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	MILITELLO VINCENZO PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE, DIRITTO INTERNAZIONALE I
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA III
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE, PRESENTAZIONE DI UNA TESINA,
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ 10-12, GIOVEDÌ 10-12
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIORNI E ORARI DI RICEVIMENTO MARTEDÌ 9-11

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione dei principali caratteri del dir.pen.intern. e delle sue specificità di tutela. Conoscenza degli strumenti normativi specifici e degli obiettivi politici dell'U.E. in materia penale e comprensione della loro incidenza sui sistemi penali nazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione alle esigenze di tutela affidate alla giustizia penale internazionale ed europea

Autonomia di giudizio: valutazione della capacità dei sistemi di giustizia penale internazionale e delle forme di intervento europeo sui sistemi penali nazionali in termini di efficacia, di legittimazione e di rispetto delle garanzie fondamentali.

Abilità comunicative: capacità di argomentare criticare sulle problematiche di tutela internazionale ed europea

Capacità d'apprendimento: capacità di ordinare e rielaborare in modo ordinato le nozioni di diritto penale, processuale penale, internazionale ed europeo che forniscono le coordinate della materia.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

MODULO	DENOMINAZIONE DEL CORSO: “IL DIRITTO PENALE FRA INTERNAZIONALIZZAZIONE ED EUROPEIZZAZIONE”
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
8	I PARTE: IL DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE A) I fondamenti: 1) definizioni, 2) fonti 3) evoluzione 4) i crimini internazionali
10	B) I principi generali della responsabilità penale internazionale: 1) personalità 2) legalità 3) offensività 4) colpevolezza 5) proporzionalità
6	C) La giustizia penale internazionale 1) I Tribunali internazionali ad hoc 2) La Corte penale internazionale 3) Il rapporto con le giurisdizioni nazionali: il principio di complementarietà
4	II PARTE: L'UNIONE EUROPEA E L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI PENALI A) La creazione di uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia quale obiettivo fondamentale dell'Unione Europea.
12	B) La cooperazione europea in materia penale fra primo e terzo pilastro dell'UE: 1) Strumenti normativi ed effetti sui sistemi penali europei 2) Diretrici di politica criminale europea.
8	C) Problemi e proposte alternative di giustizia penale europea
TESTI CONSIGLIATI	WERLE, Gerhard , <i>Diritto dei Crimini Internazionali</i> , Bononia University Press Bologna 2009, Parte I e II (fino a pag. 255) SCHÜNEMANN, Bernd , <i>Un progetto alternativo di giustizia penale europea</i> , MILITELLO (cur. ed. it.), Milano 2007, p. 1-140. MILITELLO, Vincenzo , <i>Partecipazione all'organizzazione criminale e standards internazionali d'incriminazione</i> , in <i>Rivista italiana di diritto e procedura penale</i> , 2003, p. 184-223. Per gli studenti Erasmus di lingua inglese o tedesca è possibile adottare il testo: BASSIOUNI C.; MILITELLO V.; SATZGER H. (a cura di). <i>European Cooperation in Penal Matters: Issues and Perspectives</i> . Padova, 2008, p. I-XXII - 1-457.